

AgrInnova 2020: venerdì la Cerimonia di premiazione delle aziende vincitrici

di Rosa Massari Parati

Nell'ambito del Convegno Agricolo "Le novità fiscali per il settore agricolo: superbonus 110% fabbricati rurali, credito d'imposta beni strumentali nuovi, rivalutazione immobili società agricole", si è tenuta la premiazione delle aziende vincitrici della terza edizione di AgrInnova Cassa Rurale Treviglio. Sul palco prima della consegna dei riconoscimenti il presidente **Grazioli** ha chiamato il presidente della **BCC Caravaggio Adda e Cremasco dott. Giorgio Merigo** e il presidente di **BCC Bergamasca e Orobia Baresi**. Un premio avente come obiettivo il riconoscimento dell'innovazione di un progetto d'impresa sviluppato nel campo dell'agricoltura all'interno del territorio di competenza delle Banche. Le aziende vincitrici, grandi esempi di innovazione e progresso, sono state selezionate dalla Commissione composta dal Presidente della Cassa Rurale BCC Treviglio **Dott. Giovanni Grazioli**, dal Responsabile del Servizio Agricoltura **dott. Agr. Stefano Pirrone** e dal Presidente dell'Ente Fiera Agricola **Signor Giuseppe Fattori**. In coerenza con il regolamento del Premio AgrInnova. Premio "Start up - Giovane Impresa" a **Marta Emanuele**, ditta individuale Strada Cons. Al Mulino 1 24040 Arzago d'Adda per aver avviato nel 2019 una nuova impresa nel settore allevamento di capre da latte, lasciando il lavoro dipendente recuperando la vecchia stalla di famiglia per vacche da latte in disuso da tempo per allevare circa 180 capi di cui 100 in mungitura con latte



conferito alla **ditta Mauri Formaggi**. L'allevamento è impostato con razione OGM free, costituita da una base foraggera di produzione aziendale (fieno di prato stabile e miscugli costituiti da lotetto, trifoglio e veccia) a cui viene abbinata una miscela di semi integrali di cereali e di leguminose al fine di produrre un latte con un alto valore di Omega 3 rispetto al latte prodotto con una alimentazione tradizionale. **Premio "Un sogno diventato realtà" a Ravasio Carlo**, socio della **Società Agricola Sant'Egidio di Sotto il Monte Giovanni XXIII**. Storico imprenditore del settore edile, ha iniziato nel 2005 il recupero di circa 10 ha di collina abbandonata sul Monte Canto alla frazione

Fontanella di Sant'Egidio impiantando 3,5 ha di vigneti biologici, 1000 piante di olivo, realizzando una moderna cantina per la produzione di circa 15 mila bottiglie di **Merlot, Cabernet, Moscato Giallo e Malvasia di Candia** ristrutturando pian piano l'antica frazione abbandonata di Cavril dove oggi è presente un moderno Agriturismo gestito dalla neocostituita società agricola **Tri.Cò s.s.**. Premio "Innovazione tecnologica finalizzata alla riduzione della CO2 in ottica di economia agricola circolare" a **Morotti Ivan socio dell'Azienda Agricola Morotti S.S. Società Agricola Cascina Colombera di Martinengo**. Morotti Ivan insieme alla sorella Bruna con la supervisione del

padre Giuseppe (storico florovivaista di Capriolo) realizzano nel 2006 a Martinengo un nuovo ed innovativo impianto di oltre 20.000 mq di serre per la produzione di fiori in vaso stagionali su una superficie complessiva di 53.000 mq. Oggi producono oltre 2.700.000 piantine tra ciclamini, crisantemi, stelle di Natale, begonie, gerani ecc.) destinate alla GDO. La serra è considerata tra le prime in Italia per aver adottato la tecnica di coltivazione a ciclo chiuso, detta flusso-riflusso, che prevede sia il riscaldamento del pavimento a bassa temperatura sia la sub-fertirrigazione con sistema di recupero e riciclo dell'acqua. L'azienda ha inoltre realizzato nel 2014

senza agevolazioni pubbliche una nuova centrale termica a biomassa legnosa (circa 8.500 qli di cippato da fillera/anno) mediante due caldaie da 580 Kw di potenza nominale ciascuna che hanno sostituito la tradizionale caldaia permettendo di risparmiare oltre 130.000 litri di gasolio agricolo agevolato all'anno. Premio "Introduzione di tecnica produttiva finalizzata al risparmio idrico ed al contenimento delle emissioni di CO2." **A Turani Flavio - socio dell'Azienda Agricola Turani Flavio ed Elio Società Agricola S.S. di Ponteranica**. Turani Flavio con il fratello **Elio** sono storici contoterzisti e cerealicoltori che dalla originaria Ponteranica si sono stabiliti in Pontirolo Nuovo



per operare ormai in tutta la provincia. Nel 2015 sono stati tra le prime aziende ad utilizzare la tecnica dell'irrigazione a goccia sui seminativi tradizionali come il mais in sostituzione degli irrigatori mobili in pressione (rotoloni) risparmiando così il 50% del gasolio necessario, in coerenza con le indicazioni regionali sul tema del risparmio ed efficientamento idrico (vedi la misura 4.1.03 del PSR). Visti i buoni risultati produttivi ed economici, oggi vengono irrigati quasi 35 ha con ala gocciolante leggera (manichetta), la quale è posta ogni due file, con distanza tra i gocciolatori di 30/40 cm e portate medio-basse (2,5 atmosfere) che viene stesa e raccolta annualmente con i macchinari specifici di cui l'azienda si è dotata ed utilizza anche presso altri agricoltori contribuendo così alla diffusione della tecnica nella bergamasca. Grazie alla bagnatura per capillarità e alla precisione di erogazione, il terreno attraversato dalle radici del mais è mantenuto umido in maniera omogenea, senza spreco d'acqua. Inoltre, evitando la bagnatura fogliare, si riduce notevolmente il rischio di patogeni nelle pannocchie senza precludere l'utilizzo di tecniche di minima lavorazione del suolo o di semina su sodo.

Organizzato dalla BCC di Treviglio in collaborazione con la BCC di Caravaggio e l'Ente Fiera di Treviglio

Convegno Agricolo "Le novità fiscali per il settore agricolo"

Relatore il dott. Gian Paolo Tosoni, tributarista e pubblicista de "Il Sole 24 Ore"

(R.M.P.) Nel corso della tre giorni di eventi "Ri-Partiamo Insieme per il Futuro" di Cassa Rurale Bcc Treviglio presso il Nuovo Polo Pteristico della città si è tenuto il Convegno Agricolo "Le novità fiscali per il settore agricolo: superbonus 110% fabbricati rurali, credito d'imposta beni strumentali nuovi, rivalutazione immobili società agricole", relatore del convegno il **dott. Gian Paolo Tosoni**, tributarista e pubblicista de "Il Sole 24 Ore". Il convegno è stato introdotto e moderato da **Stefano Pirrone**, responsabile AgriBanking della BCC di Treviglio. Il presidente **Grazioli**, in apertura ha citato e annunciato la presenza in Sala del **dott. Boccioni, Pisoni**, il sindaco **Yuri Imeri** e il vicesindaco **Giuseppina Zoccolì Prandina, Franco Riz, Negri**, la segretaria della Fondazione **Alda Sonzogni**, il presidente dell'Ente Fiera Agricola di Treviglio **Giuseppe Fattori**, rappresentanti

di Confai, Confagricoltura Bergamo, Coldiretti, Regione Lombardia e SAME (tra questi **Andrea Oliva**), il presidente della BCC Caravaggio Adda e Cremasco **Giorgio Merigo** ed il presidente della BCC Bergamasca e Orobia **Baresi**. L'evento, organizzato dalla BCC di Treviglio in collaborazione con la BCC di Caravaggio e l'Ente Fiera di Treviglio, si tiene nel padiglione dove è stato allestito anche un maxischermo. Il direttore generale della BCC **Nicelli** ha portato i saluti iniziali. Tosoni ha spiegato come negli interventi finanziati dal Superbonus 110% rientrano anche quelli agevolabili effettuati sui fabbricati rurali. La legge italiana riconosce, ai fini fiscali la caratteristica della "ruralità" alle costruzioni strumentali necessarie allo svolgimento dell'attività agricola di cui all'articolo 2135 del codice civile e in particolare a quegli immobili



destinati alla protezione delle piante; alla conservazione dei prodotti agricoli; alla custodia delle macchine agricole, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione e l'allevamento; all'allevamento e al ricovero degli animali; all'agriturismo; ad abitazione dei dipendenti esercenti attività agricole nell'azienda a tempo indeterminato o a tempo determinato per un numero annuo di giornate

lavorative superiore a 100, assunti in conformità alla normativa vigente in materia di collocamento; ad uso di ufficio dell'azienda agricola; alla manipolazione, trasformazione, conservazione, valorizzazione o commercializzazione dei prodotti agricoli, anche se effettuate da cooperative e loro consorzi. Il legislatore, sempre ai fini fiscali, riconosce il carattere di "ruralità" anche agli immobili abitativi

che si trovino su un terreno di superficie non inferiore a 10.000 metri quadrati e censito al catasto terreni con attribuzione di reddito agrario. Il volume d'affari derivante dalle attività agricole del soggetto che conduce il terreno deve risultare superiore alla metà del suo reddito complessivo. Un altro aiuto importante nel 2020 va a chi investe in **beni strumentali nuovi**, che può beneficiare di un credito di imposta commisurato al costo dell'investimento effettuato. Possono fruire di questo nuovo credito di imposta tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito. Comprende quindi quelle agricole, fino ad ora escluse. La fruizione del beneficio è subordinata al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in

ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori. L'art. 137 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), infine, prevede una nuova possibilità di rivalutazione di terreni edificabili e con destinazione agricola e partecipazioni societarie (qualificate e non qualificate) non quotate nei mercati regolamentati. In particolare, questi devono essere detenuti alla data del 1° luglio 2020 e la rivalutazione deve essere perfezionata entro il 15 novembre 2020 con la presentazione della perdita giurata di stima ed il versamento dell'imposta sostitutiva in unica soluzione o come prima rata di tre rate annuali (sull'importo delle rate successive alla prima si applicano gli interessi nella misura del 3% annuo). L'imposta sostitutiva risulta ora fissata all'11% (invariata) per le partecipazioni qualificate, per le partecipazioni non qualificate e per i terreni.